



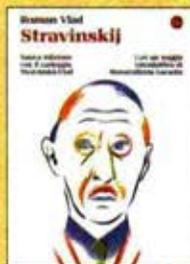
MUSICA
PER CAMALEONTI
GIOVANNI GAVAZZENI



LE ESOTERICHE COSTRUZIONI DEL DIVINO IGOR

Un libro molto fortunato lo *Stravinskij* (Il Saggiatore) di Roman Vlad. Nato da un ciclo di trasmissioni radiofoniche nel 1955, conobbe quattro edizioni italiane accresciute (dal '58 all'83) ed ebbe accoglienza in traduzione inglese nelle prestigiose monografie della Oxford University Press. Fortuna dovuta all'autore che aveva il dono raro di porgere la materia musicale e sciogliere tecnicismi indigesti con la chiarezza di chi vuol farsi leggere e comprendere (accominabile in questo ad un altro stravinskiano, Massimo Mila). Non è questa la sede per rammarichi, ma il vuoto lasciato da personalità come Vlad, capaci di occupare sedi organizzative con grande competenza culturale e specifica (basti pensare all'azione di Settembre Musica a Torino, al cartellone straordinario del Maggio Musicale dedicato all'Espressionismo, alle stagioni alla Filarmonica Romana), è assoluto. Riletta oggi (accresciuto da un piccolo carteggio Vlad-Stravinskij e da un'informata introduzione di Massimiliano Locanto) la monografia stravinskiana colpisce per l'insistenza con cui Vlad scova embrioni dodecafonici o seriali anche nel primo Stravinskij.

Ossessione che si spiega storicamente con la violenza con cui tanti esponenti della Nuova Musica, seguendo il pontefice Adorno, additavano Stravinskij come reazionario, essendo Schönberg & seguaci la sola via possibile al Moderno. La posizione conciliante di Vlad era ai tempi eretica. Avrebbe provveduto Stravinskij a togliere i proiettili dalle pistole dei fanatici, compiendo la virata verso la dodecafonia dopo la morte di Schönberg. Ultima metamorfosi, molto discussa anche dai più fedeli interpreti della prima e della seconda ora, concordi nell'ammirare nelle esoteriche costruzioni le antiche capacità creative dell'Appropriatore, quelle che si possono riassumere nel titolo-invocazione dell'omaggio a lui dedicato da Goffredo Petrassi: *Veni Creator Igor*.



La copertina di *Stravinskij* di Roman Vlad (Il Saggiatore, pp. 479, euro 42)

© RIPRODUZIONE RISERVATA